

Una canoa. Onde di un verde cristallino la trasportano. Quelle onde siamo noi! “Liri’s waves” è infatti il nome del nostro gruppo, 19 ragazzi del Liceo Scientifico di Sora, che con la nostra curiosità porteremo avanti un progetto unico nel suo genere che ha scosso la città. Tematica centrale del nostro studio? Il Liri e la sua navigabilità. Il verde del fiume, nel nostro logo, si intreccia ad altri due colori importantissimi: il giallo e il blu che sottolineano quanto la generosità dell’Unione Europea sarà fondamentale per realizzare l’opera di valorizzazione del fiume, che potrebbe donare una nuova vita alla città e un’opportunità a tutti noi abitanti.☺

☺

Si, noi siamo le “waves”, pronti a smuovere i cantieri del “Verde Liri”☺

Ecco in un Tweet lo scopo principale del nostro lavoro: ☺

“Il Liri sarà navigabile. Turismo, cultura e impatto ambientale: nuove risorse o buco nell’acqua? Scopriamolo insieme con #LIRIS”☺

☺

Siete curiosi di sapere cosa abbiamo fatto nella nostra prima lezione? Vi mostriamo in anteprima alcune immagini, ma che ne dite poi di leggere il testo? Sarà pieno di sorprese!☺

☺

ASOC 2015 007☺

ASOC 2015 009☺

☺

Curiosità e grinta....l’inizio di una nuova avventura☺

☺

Diciannove alunni divisi in due gruppi, una professoressa, Angela Bianchi, e due esperti, Antonella Milanini e Bruno Agnoni, dell’associazione Y.E.S. Europe (1) (Youth for Entrepreneurship and Social Inclusion), pronti ad aiutarci a sviluppare un progetto che ci ha da subito appassionato perché collaborazione e gioco di squadra ne sono gli ingredienti chiave: questi i protagonisti del nostro primo incontro. La sede : il laboratorio linguistico multimediale del nostro liceo scientifico “Leonardo da Vinci” di Sora. Un incontro fondato su una parola: collaborazione. In primis, gli esperti ci presentano la loro associazione: un’associazione no profit italiana, nata con l’intento di dar vita a vari progetti culturali e imprenditoriali che favoriscano la partecipazione ed il protagonismo dei giovani del proprio territorio, utilizzando le risorse messe a disposizione dalla Commissione Europea, promuovendo l’integrazione tra amministrazione locale, imprenditori e singoli cittadini. Proprio quello che fa per noi!☺

☺

Da subito bella, bellissima l’atmosfera di mille sollecitazioni nate dall’interesse di noi ragazzi sbizzarriti nell’analisi di ciò che più di tutto ci ha catturato: il data journalism. E’ stata una gara nel mostrare agli altri quegli esempi che più ci avevano colpito.☺

☺

Entusiasmo e determinazione ci hanno guidati nella divisione in due gruppi capeggiati da un portavoce, Ludovica Mancini per il primo ed Arianna Borrelli per il secondo, con il compito di tirar fuori il meglio da ognuno dei componenti . Chiaritoci l’obiettivo finale e seguite tutte le fasi indicate nelle diverse slides, ogni gruppo ha fatto proprio un diverso progetto del nostro territorio presente nel sito di “ opencoesione”: “Scuole San Rocco,

Schito-Vicenne, A. Carbone, A. Lauri – programma di interventi – realizzazione impianto solare FV”(2) , quello di Ludovica, “Sora Città fluviale-il fiume Liris”(3), quello di Arianna. Curiosità e grinta hanno segnato l’inizio di una nuova avventura. Nessuno era distratto dall’obiettivo principale: riempire il canvas cercando di mettere in evidenza quei punti di forza che risaltavano la maggiore incisività del proprio progetto nel nostro territorio. Ricavare e maneggiare i dati nel portale di “opencoesione” non ci è stato difficile: navigarlo, è stato per molti di noi, passatempo durante le vacanze di Natale!☺

Eppure, il tempo incalzava e chiedere un po’ di più di quanto previsto è stato assolutamente necessario. Per riuscire a compilare il canvas nel tempo in più concessoci, 10 minuti e poi altri 10, ogni capogruppo, su suggerimento della docente, ha deciso di suddividere la compilazione di ogni sua parte tra i diversi componenti del gruppo.☺

☺

L’illustrazione e la difesa del proprio progetto è stato il passo successivo prima della scelta finale. Lungo e appassionato il dibattito, sfiorato il tempo, non ne uscivamo fuori, finché, Ludovica, seppur capogruppo del “fotovoltaico”, ci illumina: “Il fotovoltaico è sì una bella sfida per il nostro territorio ma anche un alunno di Milano o Palermo potrebbe ugualmente sceglierlo, invece, il “vostro”, è proprio il “nostro”, unico!”. Bella testimonianza di saper riconoscere pubblicamente le proprie debolezze ed abbracciare la causa degli altri!☺

☺

Dunque, “Sora Città fluviale-il fiume Liris”, il nostro progetto. Altro passo importante è stato scegliere il taglio da dare alla nostra ricerca perché accanto ai dati oggettivi sul progetto, come alcuni di noi già sapevano, nel web, giornali locali online, abbiamo trovato tante critiche a ciò che, emerge chiaramente dall’ analisi dei documenti trovati, è percepito dalla cittadinanza, un pericolo, non un’ opportunità (4). Quale il metodo per distinguere i dati oggettivi dalle polemiche che se ne costruiscono sopra per interessi di parte? Analizzare il progetto dalla sua nascita ad oggi, facendosi guidare solo dal rigore dell’analisi dei documenti e dalle testimonianze di amministratori ed esperti seri! Nessun dubbio.☺

☺

Tutti d’accordo! Ultimo passaggio decisivo per la buona riuscita del nostro lavoro: la scelta dei ruoli, quelli più giusti per ognuno di noi. Noi stessi ci siamo proposti in ciò in cui ci sentivamo più forti sì da formare un gruppo imbattibile. Gli homework ed un applauso di ringraziamento agli esperti. Consapevoli di avere nelle mani gli strumenti giusti, un progetto unico ed una squadra unita, ora siamo pronti alla sfida e la meta, la vediamo sempre più vicina.....☺

index585☺

☺

**BRUXELLES ARRIVIAMO!!!☺**

☺

Ecco a voi il canvas che abbiamo realizzato. Qui, tutte le coordinate del nostro progetto.☺

☺

Slide1☺

☺

Data journalism: il cuore nei dati

☐

Schemi, tabelle, grafici hanno rivoluzionato il modo di comunicare nel 21° secolo: il data journalism è il nuovo volto della comunicazione mondiale. Tra giri di parole e frasi a effetto il concetto perde di valore e si nasconde tra le pagine di un giornale, mentre alla base del data journalism ci sono immediatezza e trasparenza. La statistica è il cuore pulsante e il motore della nuova frontiera di divulgazioni. I dati sono espressi in grafici e articoli chiari e sintetici per permettere in ogni “dove” e ad ogni “chi” di comprendere e sviscerare in modo semplice l’argomento trattato. Adesso ai dati oggettivi viene data una voce in capitolo e la possibilità di parlare direttamente al lettore, senza filtri di alcun tipo. Andate su “[www.datajournalism.it](http://www.datajournalism.it)” per credere: qui dati oggettivi, grafici e tabelle saranno unica guida per addentrarsi nei meandri della notizia.

☐

A convincerci, due studi, “La crisi italiana non risparmia il servizio civile”(5) di Cristiana da Rold e “ Cervello quanto mi costi” di Giulia Annovi. Il primo ci racconta che “Sempre meno enti finanziati, pochi progetti messi a bando e di conseguenza meno giovani che hanno la possibilità di sfruttare quest’occasione. Dal 2007 a oggi – riporta ARCI Servizio Civile sulla base dei dati ufficiali prodotti dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale – si è passati da 3.833 progetti messi a bando ai 1.785 dell’anno scorso.” Queste le parole della giornalista che sottolineano la sconcertante situazione: solo negli ultimi sette anni, tale settore ha dimezzato la propria produzione. Un’analisi implacabile, di dati freddi, oggettivi, senza parole a mitigarli, eppure un’analisi che parla dritto al cuore.

☐

Chiarezza, linearità ed incisività sono la forza del secondo studio, quello di Giulia Annovi (6). Centro della ricerca: il cervello, database del nostro computer mentale, il principio di ogni nostra funzione vitale e sede del nostro pensiero. Lo scopo della giornalista è quello di sottolineare l’importanza della salute del cervello, la pericolosità e i costi della ricerca e delle cure di quest’organo. Questo il messaggio che Annovi affida a dati e grafici. Sono tanti i motivi per cui il cervello è sempre stato sotto l’occhio del ciclone di scienziati, studiosi e associazioni. “Già dal 2003 l’Allen Institute ha iniziato a mapparlo, stimolando una maggiore conoscenza su di esso, sulla sua struttura, le proteine e i geni coinvolti nel suo funzionamento.” Testimonianza di ciò, i dati e i grafici analizzati da Annovi. Da allora anche l’Europa si è mobilitata a favore della ricerca scientifica soprattutto a finalità mediche e sperimentali, proclamando il 2014 come “anno del cervello” e coinvolgendo il Parlamento Europeo, stati membri, oltre 200 organizzazioni, associazioni di pazienti e scienziati.

☐

Questi due esempi di data journalism saranno nostra guida preziosa perché anche il nostro lavoro finale sappia parlare dritto al cuore. Il modo di relazionarsi con il lettore, la semplicità grafica, l’istantaneità, l’illusione che creano traducendo dati statistici e ricerche impegnative in articoli comprensibili perché senza filtri, saranno presenti nei nostri brani. Il data journalism, sarà per noi, metodo di lavoro su cui fondare il nostro progetto “#Liris” perché notizie e dati certi possano offrire al lettore un quadro da cui sarà lui stesso capace di dedurre la realtà dei fatti.

☐

È questo lo scopo e il dovere del giornalista, ma anche prima di tutto di un cittadino seppur giovane come noi: saper cavalcare le onde delle notizie e non affogare nella facile polemica e nei pregiudizi. Con serietà e responsabilità essere tassello, piccolo ma prezioso di una cittadinanza, quella di Sora, per noi, che ama scegliere una dimensione di azione ed impegno per la cura dei beni comuni. Quei beni, come ci insegna Cristiana Da Rold, che rendono un luogo piacevole da vivere. E noi, ragazzi della 4 F del Liceo Scientifico "Leonardo da Vinci" di Sora, ce la metteremo tutta per dare il nostro piccolo contributo! Ⓓ

Ⓓ

Slide1 Ⓓ

Ⓓ

[www.yeseu.org](http://www.yeseu.org) Ⓓ

<http://www.opencoessione.gov.it/progetti/?q=schito> Ⓓ

<http://www.opencoessione.gov.it/progetti/2laa0040p0009/> Ⓓ

<http://www.sora24.it/sora.-traversa-sul-liri-aumenterebbe-pericoli-in-caso-di-alluvioni-lettera-al-ministero-dellambiente-82153.html> Ⓓ

<http://www.datajournalism.it/quanta-ci-costa-il-cervello/> Ⓓ

<http://www.datajournalism.it/la-crisi-italiana-non-risparmia-il-servizio-civile/> Ⓓ

Ⓓ

Ⓓ

Ⓓ

Se vi è piaciuto un applauso al nostro team! Ⓓ

Ⓓ

Project manager: Elisa Reale Ⓓ

Story teller: Flavia Caringi, Perseo Schiavi Ⓓ

Social media manager e pr: Arianna Borrelli, Gabriele Pagnanelli, Federica Mattacchione Ⓓ

Designer : Manuela Reali, Kelly Tullio, Lorenzo Ferri Ⓓ

Blogger: Annalaura Lecce, Ludovica Mancini Ⓓ

Analista: Francesca Fiori, Riccardo Candido Ⓓ

Head of research: Fabiano Ferrara, Diego Simone, Alessandro Mazzola Ⓓ

Coder: Fabrizio Castellucci, Yury Rufo, Alessia Preziosi